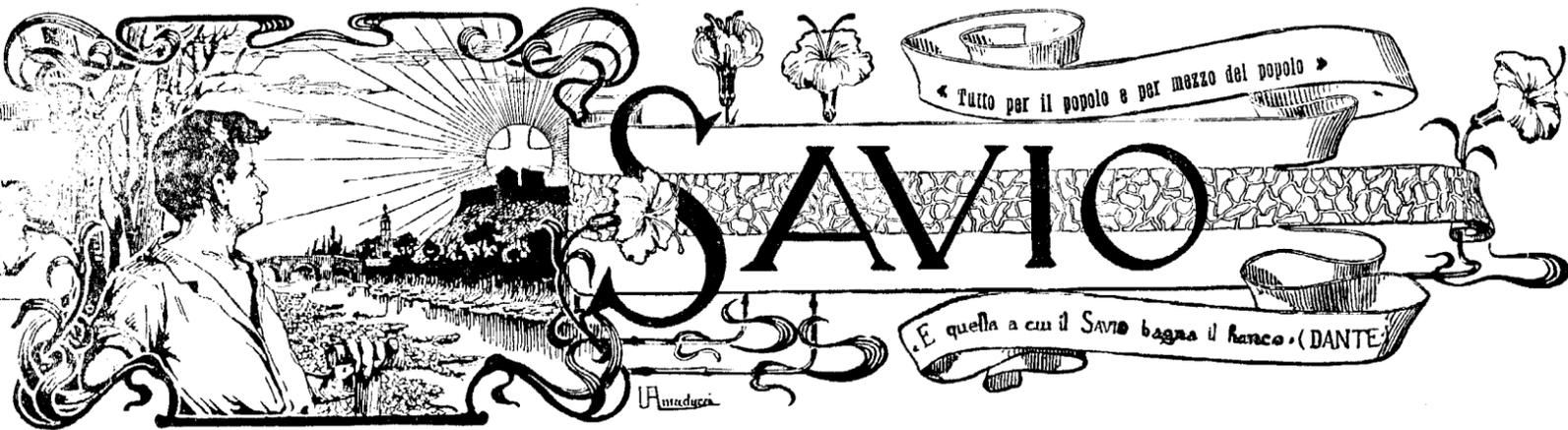


Anno X.
Num. 456
Anno 1908
N. 20



ABBONAMENTI
Anno L. 3 Sem. L. 1,80
Una copia Cent. 5
Direzione - Amministrativa
Recapito Tip. Biasini-Tonti
Piazza V. Emanuele

**PERIODICO
SETTIMANALE
DEMOCRATICO
CRISTIANO**

Ancora del Congresso Femminile

Considerando il congresso dal lato politico religioso sarebbe interessante vedere quale è stata la corrente che ha prevalso e fino a qual punto le idee anticlericali abbiano fatto presa nelle coscienze femminili.

Il voto sull' insegnamento religioso presentato dalla signora Malnati socialista — che vuole « la scuola primaria aconfessionale e l' insegnamento obbiettivo della religione per le scuole superiori » considerato in sè, non si potrebbe interpretare come ostile alla religione — ma vedendo che è stato respinto l' altro della signorina Roesler Franz che desiderava « l' educazione nella scuola primaria ispirata al sentimento religioso migliorato nel modo di impartirlo » bisogna dedurre che il sopravvento fu delle donne ostili o estranee all' educazione religiosa.

La contessa Spalletti ha interpretato con molta benevolenza il voto del Congresso dicendo che essa lo ha appoggiato in omaggio alla religione stessa, che deve esser impartita dai suoi ministri, piuttosto che da maestri spesso irreligiosi: ma essa ha evidentemente del sangue diplomatico nelle vene e nulla può far disconoscere che per salvare la libertà religiosa si doveva porre un concetto che desse ai genitori credenti la facoltà di far impartire l' istruzione religiosa dalle persone che essi credono più adatte. Questo non fu fatto e l' assemblea apparve trascinata dalle donne socialiste che tendevano evidentemente a dare significato antireligioso al voto.

Altri accenni anticlericali non mancarono qua e là, sia nell' avversione agli istituti d' educazione diretti da suore — nonostante l' ardente difesa della baronessa De Bormis che mostrava al petto la decorazione al valore e che seppe rivendicare il merito di queste madri spirituali, che sono le suore, capaci di elevare l' animo alle più alte virtù, sino al sacrificio della vita stessa — sia nella punta a favor del divorzio, sebbene soffocata prudentemente dalla presidente.

Anche in questo genere di attività si può dunque riscontrare la minore abilità e attitudine delle nostre donne cattoliche in confronto della forza di volontà e della avvedutezza delle donne anticlericali. Ciò non depone affatto contro il cristianesimo che richiede invece queste virtù di attività, di fermezza e di prudenza, ma depone contro la nostra fiacchezza di vita religiosa, contro la neghittosità con cui abbiamo lasciato le donne avversarie impadronirsi della causa dell' ascensione della donna nella vita civile e nella cultura e abbiamo circondato di timidezza, di incertezza, di ignoranza la donna nostra credendo di meglio mantenerle la virtù.

Ed ora si delinea, ancor lontano forse, il pericolo di una prevalenza delle donne anticlericali nella vita sociale.

Ma da questi accenni di anticlericalismo femminile non bisogna però assurgere a un giudizio sfavorevole per tutto quello che è valore morale del congresso: mentre è precisamente il contrario che si può sostenere. Infatti in tutte le rivendicazioni per la morale unica nei due sessi, per la lotta contro la por-

nografia, il teatro immorale, la licenza della stampa, per la giustizia e la pietà sociale in ogni genere di miserie fisiche o morali, la vittoria è stata pel principio cristiano.

Per questo successo più interiore ed alto, se non pel successo esterno, noi ci ralleghiamo dell' esito del congresso delle donne italiane, più lieti se da questo primo esperimento si potranno trarre effetti sociali durevoli di bene morale per la vita italiana.

La parte debole del socialismo è la parte morale...; senza dubbio è inesatto dire che la questione sociale è una questione morale, qualora si dia a questa formula il senso attribuito da certi filosofi. Ma d' altra parte bisogna convenire che le trasformazioni economiche non possono realizzarsi se i lavoratori non hanno acquistato un grado superiore di cultura morale.

C. SOREL

QUANTO CONFUSIONISMO!

Guardate quello che può accadere ad un giornale che è la fusione dell' Osservatore Cattolico e della Lega Lombarda un tempo antagonisti. L' Unione pubblicava il giorno 8 il seguente senza commento di sorta:

Neutralità cattolica

« Abbiamo da Guastalla, 7 :

Il nostro Comitato diocesano, venuto a conoscenza che qualche operaio iscritto alle unioni professionali cattoliche aveva accettato di far parte dei « liberi lavoratori » arruolati dalla Associazione agraria di Parma, ha indirizzato una lettera al presidente di dette unioni affermando che i cattolici in questa lotta debbono mantenersi neutrali, dissuadendoli dall' accettare qualsiasi lavoro. Tale deliberazione farà ottima impressione. »

Evidentemente quel giornale, che spera nell' ottima impressione di tale deliberazione, si era scordato che il suo amministratore On. Cornaggia era in quel giorno a Parma per portare all' Agraria l' adesione e le promesse dell' Agraria di Milano. E questo in omaggio alla neutralità cattolica.

Leggete quello che la medesima Unione pubblica il giorno 9:

Neutrali ?

« Il nostro corrispondente di Guastalla ci ha data la notizia che quel Comitato diocesano, saputo che qualche operaio iscritto alle unioni professionali cattoliche, aveva accettato di far parte dei « liberi lavoratori » arruolati all' Agraria di Parma, ha cercato di dissuaderli dall' assumere qualsiasi lavoro, affermando che i cattolici in questa lotta debbono mantenersi neutrali; e aggiunge: « tale deliberazione farà ottima impressione. »

Non sappiamo perchè debba fare questa ottima impressione. Ma comunque sia, noi vorremmo chiedere al Comitato diocesano in forza di quale legge o di quale grande interesse asserisce che i cattolici debbono restare neutrali in questa lotta o, per essere più esatti, debbono associarsi agli iscritti alla Camera del lavoro di Parma nel negare ogni aiuto ai proprietari.

Il Comitato diocesano di Guastalla non ignora certamente che cosa si voglia dai sindacalisti di Parma, guidati dal De Ambris, e non crediamo che esso possa sottoscrivere a quel programma, che risponde sì poco alle massime cristiane in materia di rapporti fra le diverse classi e di rispetto della proprietà altrui.

A Parma è impegnata una grave lotta, a proposito della quale sarebbe almeno ingiusto l' attri-

buire tutta la colpa all' Agraria; e questo dovrebbe bastare, a nostro giudizio, per sconsigliare il Comitato diocesano dal vietare ai lavoratori cattolici di lavorare per quei proprietari, che vogliono salvare, almeno in parte, i loro averi.

Noi non vorremmo che le associazioni operaie cattoliche abbiano, come tali, a schierarsi contro le associazioni sindacaliste, lottanti per una causa buona o cattiva; ma altra cosa è vietare che lavoratori, liberi di fare ciò che loro talenta, abbiano ad assumere un lavoro chiesto loro da persone che difendono il proprio diritto.

Facendo così, non vi ha dubbio, le associazioni cattoliche si espongono ad essere giudicate come avallanti di tutte le agitazioni socialistiche e questo non può essere il programma di un' associazione cattolica e tanto meno di un comitato diocesano, il quale così operando meriterebbe la sfiducia delle altre classi sociali, che non pretendono certamente di trovare in esso il difensore dei loro interessi economici, ma neppure debbono temere in esso un ausiliario per le altre classi nelle battaglie mosse contro di loro. »

È proprio il caso di dire: pezo el taccon del buso: poiché guardate ciò che pubblica il giorno 11:

A proposito di neutralità

« L' articolo d' ieri l' altro Neutrali? ha dato luogo ad un ordine del giorno della Federazione delle opere economico sociali della diocesi di Milano che ci viene comunicato. Tale ordine del giorno contiene dei rilievi, delle osservazioni, delle affermazioni, delle proteste ed un augurio.

E detto di non poter tener conto delle proteste, prosegue:

Ciò premesso ecco quà il succò dell' ordine del giorno: esso rileva come l' articolo Neutrali? « non corrisponda punto agli atteggiamenti presi dai cattolici sociali nei loro congressi e nelle loro organizzazioni a proposito dei conflitti fra capitale e lavoro: » osserva che « se nessuna legge impone ai cattolici di mantenersi neutrali nella lotta che si combatte nel Parmense e neppure di schierarsi dalla parte della Camera del lavoro nel negare ogni aiuto ai proprietari, nessun principio d' equità impone ad essi di schierarsi dalla parte dei proprietari con un tacito consenso alla pubblica inserzione di lavoratori organizzati dalle Leghe cattoliche nel corpo dei liberi lavoratori; » ritiene che l' atto del Comitato diocesano di Guastalla dissuadente i lavoratori cattolici organizzati dal far parte dei liberi lavoratori, non implichi punto sottoscrivere al programma ed alla finalità sindacaliste rappresentate dal De-Ambris; » esprime infine l' augurio « che lo sciopero agrario di Parma non segni la concussione di nessun vero e buon diritto, non ultimo tra i quali quello del proletariato dei campi, sebbene illuso ed eccitato dagli eccessi sindacalisti, di non rinunciare alle proprie ascensioni e di non perdere le simpatie dei cattolici che vorrebbero il suo vero bene e si dolgono di vederlo abbandonato a sè (1).

Veramente non ci pare che l' articolo censurato dicesse tutto quello che la Federazione delle opere economiche vi ha veduto; era l' espressione serena di una impressione che non poteva a meno di nascere in chi ha interpretato l' atto del comitato diocesano di Guastalla come un' adizione ai sindacalisti: del che l' atto per vero aveva tutte le apparenze, se bene noi per i primi comprendiamo a meraviglia che può essere stato invece ispirato da un alto senso di equità e di opportunità.

Di ciò anzi siamo avvertiti oggi stesso da una lettera che ci scrive un amico di Guastalla e dalla quale ben volentieri riproduciamo quanto segue:

« L' articolo Neutrali? dell' Unione non è conforme al significato vero del provvedimento adot-

tato dal nostro comitato diocesano: con esso il comitato diocesano ha fatto nè più nè meno di quello che han fatto in consimili occasioni le leghe cattoliche dell' Emilia e delle Romagne: ricordate i recenti casi di Ravenna e di Argenta; e ricordate anche le dichiarazioni ed i consigli dell' Arcivescovo Mons. Morganti e del Vescovo Mons. Cazzani: nè in queste terre sarebbe possibile salvare una forma qualsiasi di organizzazione cristiana, se non impedendo che i socialisti possano denunciarla come ligia ai proprietari: fare diversamente sarebbe rendere il più grande dei servizi al socialismo e procurare il più grave dei danni alla religione. Informatevi dai vescovi e dai rettori di parrocchie e sentirete. Del resto potete credere che anche a Guastalla non si è preso il provvedimento, commentato così sfavorevolmente dal vostro articolo: se non dopo avere avuto il consiglio di chi poteva darlo autorevolmente. »

E va bene. Prendiamo atto di tutto: e . . . francamente, nessuno ci farà il torto di credere che queste cose non le sapessimo anche prima; ma era pur lecito e doveroso che il giornale si facesse eco anche dei giudizi sfavorevoli: agli amici di Guastalla servirà il conoscere tali giudizi; come a noi servirà l'aver dato luogo al manifestarsi di opinioni opposte e di opportune spiegazioni. »

Anche noi possiamo prender atto di tutto, specialmente del confusionismo che domina a casa dell'Unione. Sfidò, il binomio Meda-Cornaggia è frutto di certi mutamenti, e non della logica!
VIR.

(1) Fin da ora facciamo nostro ben volentieri l'augurio della Federazione delle opere economiche di Milano a proposito dello sciopero parmense, su cui ci intratterremo la volta prossima.

Il Convegno di Forlì

Domenica 3° maggio si riunirono a Forlì numerosi democratici cristiani, venuti da molte parti della Romagna, per inaugurare la Sezione di quella città.

L'amico Bottoncini, un operaio autentico pieno di fede e di entusiasmo, coadiuvato da Giunchedi ed altri, da quando fu tenuto a Cesena il convegno di Novembre si era messo a lavorare, perchè anche la sua città non fosse ultima nel movimento a favore del popolo. Dopo sforzi non lievi riuscì a trovare pochi amici i quali formarono il primo nucleo. Vi era bisogno però di un po' di vita dalle altre città e perciò si invitarono gli amici perchè dessero il loro appoggio morale.

Malgrado che il lavoro di organizzazione fosse stato affrettato e pieno di incidenti, pure molti aderirono e con slancio risposero all'invito. Vi erano di S. Pietro in Vincoli, di Filetto, di Faenza, di Ravenna e di Cesena.

Presiedette l'amico Ing. Castellucci di Ravenna. Bottoncini saluta primieramente i convenuti e li invita a non dimenticare mai Forlì; indi su proposta del Presidente si delibera che ognuno dia la relazione della vita della propria città, sia perchè tutti possano farsi un concetto delle condizioni reali della Romagna, sia perchè i nuovi amici ne prendano esempio e si regolino nella guisa dei compagni già vecchi all'azione.

La proposta è accolta con entusiasmo perchè pratica, e per i primi gli amici di Faenza riferiscono sulla loro opera.

Essi dicono che non possono essere di esempio agli altri, poichè per le condizioni locali la loro azione deve esplicarsi in modo diverso da tutte le altre parti. Ivi i cattolici lavorano bene e con frutto, quindi non si può loro contendere nulla ma aiutarli; l'amministrazione comunale retta da essi favorisce sempre le riforme democratiche nei limiti del bilancio, poichè a tutti è noto come nel raccogliere l'eredità dei popolari si fosse trovato oltre un milione di debito. I capi del partito non ostacolano il lavoro di formazione dei giovani, quindi l'opera più intensa a cui si sono dedicati è questa, sicuri di fare un gran bene alla società di domani.

Non possono entrare nella Camera del lavoro per lavorare a lato dei socialisti dato il settarismo che ivi domina e l'impossibilità di ogni sforzo per trovare la via dell'accordo. Nella presente agitazione agraria la Camera del lavoro vuol rompere la compagine dei coloni, perchè la loro lega non aderisce ad essa, e gli amici di Faenza lavorano per mantenere la neutralità della lega stessa ed a riunire in un fascio tutte le organizzazioni di tal genere dei dintorni.

Parlano del lavoro interno che si riassume in questo: sviluppare al massimo grado la coscienza e la responsabilità sociale di ognuno.

Il M.se Ghini di Cesena, fatto segno a larghe attestazioni di simpatia, riferisce sul lavoro di Cesena al quale possono meglio - per le condizioni speciali - ispirarsi gli intervenuti.

Applausi fragorosi accolgono il suo bel discorso.

Bottoncini di Forlì racconta la sua azione nella Camera del Lavoro di Forlì, dice le lotte che ha dovuto sostenere per imporre agli avversari il rispetto alle sue idee religiose, e la vittoria finale ottenuta. Parla dell'opera dei democratici cristiani e, con una sincerità piena di entusiasmo, racconta il lavoro fatto perchè anche a Forlì potesse efficacemente attecchire l'idea per la quale lavora.

Essendo l'ora tarda si rinuncia a che gli altri intervenuti esponano la loro situazione ed il M.se Ghini parla su la Federazione provinciale. Si discute su i vantaggi, sui difetti che il nuovo ente può avere; indi si delibera di rimettere ogni deliberazione ad un prossimo convegno da tenere a Russi.

Castellucci ringrazia gli amici ed invita tutti a salutare i Forlivesi e ad aiutarli nella loro opera di propaganda.

Gabriotti raccomanda, innanzi di chiudere il convegno, che i soci si dedichino al lavoro di formazione religiosa della coscienza individuale, quale sola base solida per un lavoro efficace di riforma sociale.

Si fa una raccolta di denari per l'acquisto di opuscoli da regalarsi agli amici di Forlì e fra gli applausi di tutti si chiude la riuscita riunione.

Pro strada BORELLO SPINELLO

E' forse necessario ritornare ad insistere su queste colonne amiche, sulla necessità imprescindibile di costruire questa strada? No di certo, dopo quanto i vari giornali di Cesena, il Savio compreso, hanno scritto a più riprese. Basta solo rilevare da un lato lo stato di solitudine quasi selvaggia in cui è vissuto fin qui la popolazione di circa trenta parrocchie, e dall'altro i vantaggi di vario genere che una più comoda viabilità sarebbe per apportare ad essa.

E' tanto vero che ciò è entrato nelle convinzioni della grande maggioranza delle popolazioni interessate, che dalle discussioni teoriche ed astratte si è finalmente discesi ad idee più pratiche e concrete. Ne è stata una prova, fra l'altro, l'adunanza tenutasi a Cesena il 25 Aprile u. s., alla quale parteciparono il rappresentante del Prefetto Comm. De Nava, il vostro sottoprefetto Cav. Colli, l'Ing. Capo del Genio Civile Cav. Beduzzi, i sindaci di Cesena, Mercato Saraceno, Rovarsano, Sarsina e Teodorano e i proprietari maggiori.

Le nostre popolazioni si sono davvero rallegrate di questa adunanza, in quanto ha dimostrato l'interessamento che, per una questione tanto vitale per esse, si prendono il Governo, la Provincia, i Comuni e i privati. Ma però oltre alla compiacenza, noi abbiamo provato un senso di sconforto per il fatto che le apparenze almeno ci fanno temere che le cose vadano troppo per le lunghe. Si vocifera infatti che occorrono nuovi studi, che sono necessari nuovi progetti. Ma intanto che si studia, intanto che si progetta, diciamo noi, la strada non si fa, lo stato miserevole di questa popolazione permane, si ritardano tante utili iniziative e gli operai non hanno lavoro.

Se si pensa che le prime pratiche rimontano alla bellezza di quarant'anni or sono: che, riprese nel 1890, condussero alla presentazione di un proget-

to, a varii sopralluoghi ecc. bisogna pur concludere che del tempo per studiare se n'è avuto abbastanza e che è giunta l'ora di agire, e sollecitamente.

Molto a proposito quindi è stato indetto a Linaro per Domenica 17 corr. un pubblico comizio allo scopo di persuadere le autorità governative, del resto ben disposte, e specialmente le Amministrazioni dei Municipi interessati della necessità di addivenire una buona volta alla esecuzione pratica della progettata strada Borello Spinello.

Sappiamo, è vero, che non mancano alcuni interessati, i quali si adoperano per far credere ai Comuni che essi saranno tratti a sacrifici superiori ai vantaggi. Ma se una tale obiezione era valida a proposito del progetto presentato tempo addietro dal governo, di far costruire una strada di carattere strategico militare, per la quale i 3 milioni e mezzo richiesti rappresentavano davvero uno sperpero e nessun vantaggio per l'industria e il commercio, — per la invocata strada lungo la vallata del torrente Borello è priva di qualsiasi valore. Troppo evidenti sono i vantaggi d'indole materiale di cui essa sarebbe fonte; e poi quando si tratta anche di vite umane, i sacrifici, se anche in realtà sono tali, non sono mai adeguati.

Ben venga dunque il comizio di domenica a smuovere dal sonno gli incerti, a persuadere le autorità e gli enti interessati di sollecitare una favorevole soluzione.

Linaro, 14 Maggio 1908.

Il Comizio avrà luogo domani 17 corr. alle ore 14 a Linaro.

X.

Non solo da oggi data la nostra adesione alla agitazione pro strada Borello-Spinello: più volte per l'addietro ne dimostrammo la giustizia e la grande utilità, concorrendo così, con gli altri confratelli locali, ad ottenere al Comitato promotore un concorde consenso di volere e di opera da parte dell'opinione pubblica e dei più direttamente interessati.

Oggi quindi, a nome dei democratici cristiani, aderiamo all'opportuno Comizio indetto per domani a Linaro e fervidamente auguriamo che la voce ammonitrice, che da esso si leverà, tronchi una buona volta gli indugi e sia, per così dire, il segnale il quale, mentre dirà che l'agitazione è finita, chiami a raccolta i nostri bravi operai per porre mano tosto ai lavori progettati.

Il Savio

“ ABBASSO I PRETI „ ?

Dall'ultima parte del discorso Rasi al Comizio di Budrio.

Molte sono state le dispute... non pochi i dispareri!... Chi mi ha difeso... e chi mi ha offeso! ... Alcuni sostengono che ho pronunciato la frase criminosa... altri che io non l'ho nemmeno accennata... Chi mi assolve, si fa forte della assoluta mancanza in me dell'elemento... *intenzionale!*... Chi mi condanna, si guarda i pugni per vedere se sono capaci di eseguire il dispositivo della sentenza di condanna, e a cotesti esecutori materiali pare anche che si ripeta l'evangelico precetto della carità cristiana... « non sappia la destra quanti ne... darà la sinistra. » Altri cospargesi il capo di polvere, e stracciandosi le vesti, grida esterefatto allo scandalo!...

Un po' di calma!... per un momento, almeno... e permettete al supposto reo una dichiarazione.

Tutti quelli che, nella loro scrupolosa e timorata coscienza, si fanno un dovere di non leggere il « Savio » hanno certamente letto nel « Cuneo » del 1° Maggio il seguente periodo:

« Ed è pur vero che lo stesso oratore con quelle parole (abbasso i preti) trasse motivo per scindere la causa della religione cristiana da quella del clericalismo... » Di ciò, che del resto è la sintesi esatta dell'ultima parte del mio discorso, dovrebbero rimanere paghi cotesti scandalizzati.

Per tutti gli altri, scenderò ad una narrazione più analitica ma non meno esatta.

In quel pomeriggio, subito dopo a me aveva

parlato Baldacci, Ghini, e per la seconda volta Bartolini. Si gridava da qualcheuno dell'uditorio: *abbasso i preti*. Ed io allora, persuaso che quel grido così generico confondesse in un'unica, ingiusta deplorazione, preti galantuomini e farabutti, onesti e disonesti (il processo di don Riva era proprio di quel giorno) salii sul palco e gridai: *«abbasso i preti, ma abbasso quei preti disonesti, che infangano, che insozzano la loro veste, che dimentichi della loro nobile missione la offuscano colle più turpi azioni, che mettendo in non cale i santi principi della religione di Cristo, si rendono sfruttatori, oppressori degli umili, dei poveri, mercanti del tempio»* ... e per chiarire anche meglio il mio concetto che non volevo ingenerasse equivoci, cercai di dimostrare tutta la sublimità dell'ideale cristiano, fondato sull'amore, sulla fratellanza, sull'elevazione degli umili, degli oppressi...

E quello stesso pubblico applaudi ripetutamente e fragorosamente a tutti questi concetti, con chiarezza e a lungo svolti ed illustrati.

Se tutto ciò è scandaloso, se è colpa il deplorare i disonesti e l'esaltare gli onesti, quando poi un grido partito da altri poteva far credere ad una generica e cumulativa deplorazione di buoni e di cattivi in un unico fuscio, allo scopo di recare sfregio non già ad una casta d'individui, quanto alla religione di cui sono ministri, dichiaro subito e francamente che di tale colpa non posso minimamente pentirmene o provare dolore né perfetto, né imperfetto.

Avv. CARLO RASI.

È uscito il primo numero di Vita Sociale rivista mensile di pensiero e azione, diretta dall'amico Avv. Luigi Stirati di Gubbio.

Raccomandiamo caldamente agli amici di appoggiare con tutte le forze la simpatica rivista, la quale è destinata a raccogliere intorno a sé le energie intellettuali del movimento nostro.

Abbonamento annuo L. 4.

Settimana Religiosa

- ✱ 17. Domenica — Patrocino di S. Giuseppe. Festa del SS. Crocifisso a S. Zenone
- Festa della B. V. del Buon Consiglio ai Cappuccini
- 18. Lunedì — S. Venanzio M.
- 19. Martedì — S. Pietro Celestini
- 20. Mercoledì — S. Bernardino da Siena
- 21. Giovedì — S. Felice.
- 22. Venerdì — S. Marciano Arc.
- 23. Sabato — S. Pasquale Baylon

CESENA

Per la crisi vinicola — Le istituzioni agrarie cesenati hanno testè inviato al Presidente del Consiglio dei Ministri ed all'On. Comandini i seguenti telegrammi:

« Presidente Consiglio Ministri - Roma.

Tutte istituzioni agrarie cesenati, nome agricoltori, invocano pronta opera Governo, Parlamento lenire danni crisi vinicola gravissima nostro paese. »

« On. Comandini - Roma.

Tutte istituzioni agrarie cesenati nome agricoltori, invocano vostra opera energica ottenere pronti provvedimenti contro crisi vinicola. »

Commissione comunale catastale. — Il Municipio di Cesena ha testè affisso all'albo pretorio comunale il nuovo elenco dei quaranta maggiori proprietari di terreni posti nel territorio di Cesena, i quali, insieme coi Consiglieri comunali, dovranno procedere alla nomina della Commissione catastale per il riordinamento della tassa fondiaria.

Per il porto di Cesenatico — È stato in questi giorni pubblicato l'elenco dei porti, tra i quali fu ripartita una somma di oltre 30 milioni autorizzata dalla legge 14 Luglio 1907.

Fra i porti dell'Emilia è stato compreso anche quello di Cesenatico, al quale sono state assegnate L. 250.000 per la ricostruzione di palafitte e altre L. 250.000 per i lavori di scavo.

Artisti Concittadini. — Il tenore Bonci ha preso parte testè a Parigi ad un grande concerto al Trocadero, organizzato dalla Società degli artisti italiani, e, *ce la va sans dire*, vi à riportato un caloroso successo.

Della Sig.a Maria Grisi, che canta a Barcellona nella *Valkiria*, i giornali di quella città parlano entusiasticamente: ne esaltano *la voce d'un timbro gradevole, la dizione chiara e l'espressione del suo canto che denota arte, sentimento e studio.*

Al Prof. Tallo Golfarelli, l'illustre scultore concittadino, è stata testè assegnata dalla Commissione reale per il monumento a V. E. l'esecuzione di una delle quattro figure in rilievo da porsi sulla porta interna del sommo portico.

Ai tre valenti artisti i nostri rallegramenti.

L'ultimo giorno della Lotteria pesca richiamò ancora una volta al Club Cesenate un pubblico numeroso e scelto, sicchè finalmente si riuscì ad esaurire tutti i premi.

La maggiore attrattiva del trattenimento di domenica scorsa era il programma di canto, che doveva essere eseguito dalla Sig.na Marcosanti, e che di fatto fu il migliore ornamento della serata. La giovane concittadina eseguì varie romanze, superando davvero l'aspettativa del pubblico, che in lei ammirò la voce fresca e di timbro simpatico ed esteso, la grazia dell'espressione e la chiarezza di dizione, e tale ammirazione esternò con entusiastici e prolungati applausi e con richieste di bis. Anche all'egregio A. Raggi, che accompagnò al piano la Sig. Marcosanti, della quale è anche maestro di canto, gli intervenuti manifestarono la loro compiacenza.

Non meno apprezzata fu la Sig.na Elsa Alessandri che, per la terza volta e insieme col bravo M. se Todo Ghini, seppe trarre dal violino effetti straordinari, svolgendo con grande maestria, finezza e sentimento un interessantissimo programma.

Una gradita sorpresa per tutti fu la presenza della valente pianista Prof.ssa Bruschettoni, la quale, di passaggio per Cesena, volle gentilmente accogliere l'invito di intervenire al trattenimento. Essa eseguì, applauditissima, varii brani al piano con la consueta efficacia e sicurezza e accompagnò i due violinisti. Sedettero pure al piano, suonando egregiamente, gli studenti Ferri, Calabresi e Bonicelli.

Chiudendo queste affrettate note di cronaca, adempiamo al gradito incarico di ringraziare, a nome della Direzione e della Filodrammatica del Club, quanti contribuirono in qualunque modo al buon esito della Lotteria, e specialmente le componenti la Commissione femminile — Signora Silvia Cattoli, M.sa Maria Pia Donati Ghini, Maria Pedriali, Bertani, M. Adalgisa Severi, M. Alba Manuzzi, Emma Valdinoci, e Signorine Mina Cattoli, Silvia Pedriali, Gobbi, ed Elvira Bersani, — alla cui intelligente, assidua ed instancabile attività si deve se la geniale iniziativa è stata sì ottimamente attuata.

Beneficenza — In seguito al risultato soddisfacente sotto ogni rapporto della Lotteria Pesca, la Direzione e la Filodrammatica del Club Cesenate hanno deliberato di erogare la somma di L. 100 in beneficenza e precisamente per la iscrizione di operai, di cui verrà pubblicato l'elenco, alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Per accrescere poi la somma da erogarsi per lo stesso scopo domenica 24 corr. la Filodrammatica del Club Cesenate rappresenterà il geniale bozzetto *Mamma* cui seguirà un trattenimento di musica eseguita dal sestetto cesenate Pietro Mascagni, che gentilmente presterà l'opera sua per l'incremento della beneficenza sopra menzionata.

Al Teatro Comunale. — Per iniziativa del Comitato Pro-maternità domani a sera alle ore 21 avrà luogo nel nostro Comunale una serata di beneficenza a favore dell'istituzione stessa. Ecco il programma.

PARTE I. — 1. ? . . . Conferenza umoristica per il signor . . . Audax — 2. Concerto per Arpa - per la Prof. Sig.na Clara Lask. 3. Concerto per Violino - per il prof. Waldemaro Carpano. — 4. « Madre pietosa Vergine » - nella *Forza del Destino* - Sig.na Angelina Brighi.

PARTE II. — 1. Fuoco al Convento - commedia in un atto - Filodrammatica E. Fabbri - 2. Concerto per Arpa prof.ssa Sig.na Clara Lask — 3. Suicidio !... - *Gioconda*, Sig.na Angelina Brighi — 4. Ballade et Polonaise per violino - Prof. Carpano.

Siederanno al piano il Prof. G. Ruzza maestro della sig.na Brighi, e l'Avv. Achille Turchi.

American Bar — È la nuova denominazione che ha assunto l'esercizio, posto sotto il loggiato della Congregazione di Carità e condotto dal solerte concittadino Ottavio Guidazzi.

Il locale è stato riaperto lunedì sera dopo parecchi giorni di chiusura per restauri. Questi, lo diciamo subito, sono riusciti ottimamente e tali da offrire al pubblico un Bar elegantissimo e assai comodo: sia per le pitture a stile moderno, che adornano il soffitto e che sono opera ammirata del valente concittadino Prof. U. Amaducci,

sia per le belle due *luci* che ricoprono le pareti, sia infine per la nuova disposizione del banco.

A rendere più decorosa l'apertura il Guidazzi offrì ai suoi clienti uno scelto programma di musica, eseguito dal concerto P. Mascagni, che si meritò vive approvazioni.

Al conduttore Guidazzi rinnoviamo, coi rallegramenti, i nostri auguri di buoni affari.

Corriera Postale della Valle del Savio. — Un assiduo ci scrive e noi riconoscendo ragionevole il lamento giriamo la raccomandazione a chi di ragione:

« La corriere postale della valle del Savio parte da Cesena nel pomeriggio senza prender la posta che arriva coll'accelerato di Bologna alle 15,39 e col diretto di Ancona alle 15,35, e si che potrebbe farlo con minimo sacrificio di tempo poichè la corriera lascia Cesena pochi minuti prima dell'arrivo di quei due treni.

Chi pensi che i giornali di Milano e Roma e tutta la posta della mezza giornata arrivano con quei treni non sa comprendere per qual ragione la direzione delle poste non faccia ritardare di poco più di mezz'ora la partenza della Corriera da Cesena, quando il brevissimo ritardo darebbe il notevolissimo vantaggio di portare ai paesi della vallata la posta alla sera invece che al mattino dopo.

Esamini l'on. Direzione delle Poste la cosa e faccia provvedere per il vantaggio e la celerità del servizio.

« Un assiduo lettore »

Furti impuniti. Riceviamo e pubblichiamo:

Da parecchio tempo a Cesena succedono furti che rimangono impuniti. Non credo esista una compagnia di delinquenti così bene organizzata e tanto astuta da eludere qualsiasi vigilanza della Polizia, molto più che fra quelli sono dei ragazzi; bisogna proprio dire che la Polizia che non sorveglia, non agisce con energia, o toglia al punto di sacrificare al proprio il quieto vivere dei cittadini.

Vi narro un fatto tipico. Nella Segheria Sociale in via G. Bovio N. 1 lo scorso marzo fu aperto di notte l'ufficio d'Amministrazione e scassinato lo scrittoio. Si sospettò di un ragazzo dello stabilimento di 15 o 16 anni, il quale credè bene di non presentarsi più al lavoro. Il sospetto ebbe poi piena ragione perchè una domenica dopo pranzo fu sorpreso il ladro nel fatto. Fu fatta denuncia all'autorità di P. S., come si era fatto precedentemente, ed essa avrà fatto troppo se ha ammonito il padre per il figlio. Mercoledì mattina della scorsa settimana furono trovati aperti il cancello e la porta d'ufficio, questo poi sossopra ed emanante puzzo di fuoco spento. Ignoti, diremo così, erano entrati di notte tempo, tolto il cassetto dello scrittoio rubandovi pochi soldi, poi avevano appiccato fuoco bruciando stampati, disegni e due asciugamani. Fortuna volle che, o per mancanza d'aria o per qualsiasi altra causa, il fuoco non si propagasse: sarebbe stata una rovina.

Si fa denuncia subito all'Arma dei R. C. e alla P. S., si narrano a loro i precedenti fatti, per questi si ribatte ancora più il sospetto sul ragazzo e per tante altre giuste ragioni e circostanze e particolari del fatto, ora inutile raccontare. Per un momento sono in moto i carabinieri e le guardie di P. S. le quali sebbene indirizzate lasciano per quel giorno il ragazzo in pace e comodità di ricomporsi, dato il caso sia egli l'autore. Il giorno seguente si va per sorprenderlo al lavoro ma non si trova. Presto, forse, lo si manderà a chiamare..!

Mi pare dunque che la P.S. trascuri un po' troppo il proprio dovere tanto che un magistrato della città, avvertito di un furto di seme di lupinella nella Congregazione di Carità, avrebbe detto che le ricerche le avessero fatte gl'interessati, altrimenti altri avrebbero fatto poco nulla.

Un abbonato.

Probitviri per l'industria delle fornaci. — Domenica prossima 24 corr. alle ore 9 avranno luogo le elezioni dei probiviri (N. 12) per l'industria delle fornaci. Metà saranno nominati dagli industriali (Sezione I Sala della Giunta) e metà dagli operai (Sezione II sala del Consiglio). Sono eleggibili gli elettori iscritti, di anni 25 compiuti, che sappiano leggere e scrivere e risiedano nelle circoscrizioni del Collegio.

Casse di Risparmio postali. — Riassunto delle operazioni del marzo u. s.: Depositi L. 59.463.696,28; rimborsi e somme prescritte L. 53.697.770,87; — depositi giudiziali L. 17.486.438,48.

PIOLANTI GIUSEPPE, gerente responsabile
Cesena — Tipografia Biasini-Tonti — Cesena

CERCASI D'URGENZA

DONNA DI SERVIZIO

piuttosto attempata buona massaia
pratica cucina familiare — Stipendio L. 15. — Rivolgersi GUGLIELMO CACCHI Direttore Banca - Cesena.

La *Società Cattolica d'Assicurazione* di Verona contro i danni della *Grandine* dell' *Incendio* e sulla *Vita dell' Uomo*, in soli dodici anni ha assicurato tanti capitali per la somma di **UN MILIARDO**. Ha versati **Undici milioni ottocento quaranta sei mila lire** di danni, ed è stata premiata alle Esposizioni di Torino 1898, Verona 1900, Milano 1906.

Agente Generale per Cesena e Circondario GIOVANNI ANDREUCCI

Presso l'Agenzia di CESENA si cercano SUB-AGENTI per tutte le località

Si danno schiarimenti e informazioni gratuite, sia per le diverse ASSICURAZIONI SULLA VITA che per quelle INCENDIO e GRANDINE.

CARTOLERIA

F.lli SIROTTI

Succ. di F. Giovannini — Cesena

Specialità in Legatoria, Libreria e Registri d'Amministrazione

FABBRICA DI CORNICI

OGGETTI DI OTTICA E FOTOGRAFIA

Panificio e Pastificio Elettrico

con **Essicatoio a Ventilatore**

ROCCHI PIETRO

CESENA Via Zeffirino Re CESENA

L'introduzione nel mio Stabilimento di un nuovo e grandioso macchinario, oltre ad eliminare il maneggio delle farine da parte degli operai nella lavorazione delle paste dà ai consumatori assoluta garanzia di lavoro perfetto sia per qualità che per nettezza ed igiene.

Ai Rivenditori

si fanno prezzi di assoluta convenienza e si garantisce la pronta spedizione delle ordinazioni

Arrotineria a Motore Elettrico

Fratelli Chesì

Corso Mazzini — CESENA

Specialisti in affilatura di qualsiasi ferro chirurgico. Vendita di ferri da taglio delle più accreditate Ditte estere e nazionali.

Ogni ordinazione viene eseguita colla massima cura e puntualità.

Sbrighi Attilio

Corso Umberto I. N. 2 - CESENA - (di fianco al Duomo)

Concimi Chimici per ogni coltura
MACCHINE AGRICOLE
PERFOSFATI MINERALI E D'OSSA

Deposito di MOBILI DI FERRO

Fabbrica di

PAGLIERICCI - MATERASSI e MOBILI DI LEGNO

LUIGI FANTINI

Via Masini 5 - 7 — CESENA — Via Masini 5 - 7

MACCHINE **SINGER** DA CUOCIRE
della Compagnia Fabbricante Singer

Chiedasi il Catalogo illustrato che si dà gratis

UNICO NEGOZIO **CESENA** Corso Umberto I N. 10.

LUIGI IMOLESI

Istituto Artigianelli - CESENA

Legatoria ordinaria e di lusso, sistema antico e moderno, di libri, registri, ecc. ecc.

Deposito di aste dorate e montatura di cornici.

Esecuzione perfetta del lavoro - Puntualità - Prezzi convenientissimi.

Pillole RIGENERATRICI delle FORZE VITALI

A base di GLICEROFOSFATI

Preparazione speciale della Farmacia **GIORGI**

Ottimi Risultati

Rimedio pronto e sicuro contro l'ANEMIA CLOROSI - ESAURIMENTO di eccessivo lavoro

intellettuale, NEVRASTENIA e nelle CONVALESCENZE DELLE MALATTIE ACUTE, ecc.

FARMACIA GIORGI SUCCESSORI
— VESI & CANTELLI —

— L. 1,50 la Scatola — N. 4 Scatole cura completa, L. 5, franche a domicilio. —

LIQUORERIA GUIDAZZI OTTAVIO

— Portico Ospedale — CESENA — Portico Ospedale —

Liquori, Creme, Sciroppi, Vini — Specialità: **PUNCH "AMERICANO GUIDAZZI"** e **CAFFÈ**

— (GRAN PREMIO E MEDAGLIA D'ORO NAPOLI 1907) —

PREFERITE IL

FERRO - CHINA SALVI

— OTTIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE — premiato con Medaglia d'Oro a Bologna 1907, e con Gran Premio e Medaglia d'Oro a Napoli 1907.

In CESENA; Deposito esclusivo nella **FARMACIA SALVI** Via Zeffirino Re N. 9

— VENDITA IN TUTTE LE PRIMARIE FARMACIE DEL REGNO —

ANEMICI! Volete prontamente guarire?

Usate il **RIGENERATORE SALVI**

a base di poli-glicerofosfati. Rimedio unico, efficacissimo nelle anemie le più acute, clorosi, debolezze di costituzione ecc.

SERVADEI LUIGI

CESENA Via Mazzini N. 9

Rinomattissima Pizzicheria

e Generi Alimentari

Perrette - Zamponi - Salcicce

Conservate Alimentari

PASTA Napoletana e Toscana

Prezzi di Assoluta Convenienza

PREMIATA PASTICCERIA

LUIGI TOMMASINI

— SUCCESORE DI S. RASI —

P. FEDERICO COMANDINI — CESENA — P. FEDERICO COMANDINI

Grande assortimento in paste e piatti dolci — Confetture e cioccolato finissimo. — Liquori e Vini esteri e nazionali — Servizi per buffet in occasione di Battesimi, Cresime, Nozze, etc.

Prezzi da non temere concorrenza

Fabbrica di Carrozze di lusso e comuni

GIUSEPPE VALZANIA

Mura Porta Fiume — Cesena — (Casa Almerici)

Si garantisce il lavoro per solidità e precisione. Prezzi di assoluta convenienza. — — —